

**RAHNER: LA VITA, LE OPERE**

Karl Rahner era nato il 5 marzo 1904 a Friburgo in Bressgovia, nel cuore della Foresta nera, quarto di sette fratelli. Il padre è professore al locale ginnasio. Da ragazzo partecipa attivamente al movimento giovanile cattolico « Quichboen », fondato nel 1909 da Bernhard Strehler; movimento che dopo la prima guerra mondiale soprattutto per merito di Romano Guardini fu una delle organizzazioni di punta per il rinnovamento ecclesiale in Germania. Nel 1922, appena tre settimane dopo l'esame di maturità liceale entra nella Compagnia di Gesù, seguendo in ciò il fratello Hugo, più tardi notissimo storico delle origini cristiane. Dopo il noviziato a Feldkirch (Austria) frequenta i corsi di filosofia prima a Feldkirch e poi nello studentato di Pullach presso Monaco. Nel '32 viene ordinato sacerdote e nel '34 frequenta la facoltà di filosofia della sua città natale ove è predominante la figura di Heidegger. Dopo la bocciatura della sua tesi dottorale, ritenuta non sufficientemente allineata ai canoni vigenti della Scolastica (più tardi verrà pubblicata con il titolo « Geist in Welt »), studia e si laurea in teologia dogmatica all'Università di Innsbruck. Nel '38 con l'Anschluss dell'Austria ad opera dei nazisti, la facoltà teologica viene soppressa e Rahner viene espulso l'anno successivo dal Tirolo. Trova rifugio a Vienna dove in un circolo di amici svolge una coraggiosa quanto nobile opera teorica e pratica di resistenza al nazismo. Nel '44 lascia Vienna e svolge per due anni il ministero di parroco in un paese della bassa Baviera. Dal '49 al '65 è ordinario di teologia dogmatica nella ricostituita facoltà teologica di Innsbruck. E' proprio in questo periodo che Rahner dà corso alla imponente mole di studio e di ricerca che lo porterà alla fine della sua vita a sfiorare il numero prodigioso di 4000 titoli di pubblicazioni tra libri, articoli e collaborazioni ad opere collettive.

Dal '60 in poi partecipa ai lavori del Concilio in qualità di consultore e di perito, ispirando gli schemi di diversi documenti decisivi. Nel '65 succede a Romano Guardini sulla prestigiosa cattedra di « Weltanschauung cristiana » dell'Università di Monaco; nel '72 conclude la carriera accademica all'Università di Münster.

Si ritira prima a Monaco e poi a Innsbruck ove si spegne il 30 marzo. In una udienza con l'attuale Papa egli disse: « Sono un professore in pensione e aspetto la morte », ma in realtà è rimasto sulla breccia fino all'ultimo nel pensiero e nelle battaglie teologiche, anche nella critica pur spinta d'amore, contro talune decisioni dello stesso Papa, quali la nomina di un sostituto al vertice dell'Ordine al posto di P. Arrupe. Tranne Geist in Welt, quasi tutti gli altri scritti sono già stati tradotti in italiano o comunque ne è programmata la traduzione (per lo più presso le ed. Paoline). Il 5 marzo scorso, nella festa del suo 80° compleanno, gli era stato consegnato il 16° volume dei suoi importanti « Scritti di teologia ». La sua opera più nota ed in certo modo la sintesi del suo pensiero è il « Corso fondamentale sulla fede ». Per chi volesse accingersi alla lettura di Rahner, ci permettiamo di consigliare di non partire da quest'ultima opera che potrebbe scoraggiare. Per penetrare il pensiero di Rahner occorre partire da uno dei suoi innumerevoli saggi, la cui lettura offre sempre un pertugio con il quale entrare nella costruzione complessa del suo pensiero. Eventualmente il « Corso fondamentale » potrà esser letto alla fine. Rahner ha sempre cercato un dialogo con i giovani. Per chi volesse approfondire questo aspetto particolarmente stimolanti possono essere i volumi: « Problemi di fede della nuova generazione » (ed. Queriniana) e « Rahner dialoga con i giovani » (ed. Città Nuova).

(s. z.)